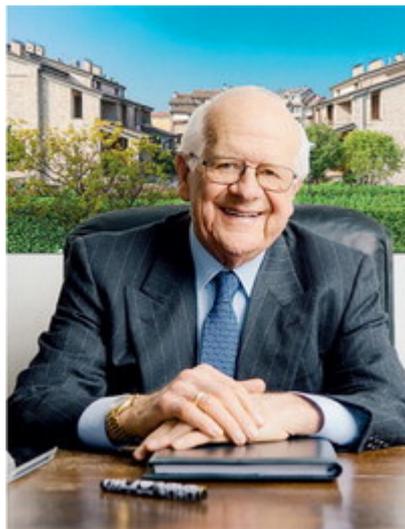


Corrado Cavazzini, cuore crociato e tra gli artefici della rinascita

Il ricordo Il primo presidente di Ppc, scomparso a marzo 2024

» C'è e non c'è, Corrado Cavazzini. C'è, perché nonostante sia venuto a mancare un anno e mezzo fa, da Ppc, non è mai andato via. Primo presidente, tra i fautori della rinascita del Parma Calcio attraverso questa bella ed entusiasmante idea di creare un azionariato popolare che portasse tutti, ma proprio tutti, dall'imprenditore alla casalinga, dallo studente al pensionato, a far parte del Parma, Corrado Cavazzini è diventato un tutt'uno con questo progetto che ha fatto suo negli ultimi anni della sua vita. La passione per il Parma, avuta da sempre proprio come l'amore per la bicicletta, è cresciuta a tal punto da farla diventare "sua" ed insieme ad un gruppo di amici, a dir poco lungimiranti, come Ermes Foglia, Giorgio Orlandini, Sandro Squeri, Giancarlo Mandelli, Lauro Riani, Paolo Piva, Rossano Cavaliere, Benedetto D'Angelo Pizzolo, Pietro Trascinelli e Roberto Chiapponi, ha contribuito alla nascita di Parma Partecipazioni Calcistiche e alla rinascita del Parma Calcio, grazie anche agli splendidi rapporti avuti prima con Nuovo Inizio e successivamente con il gruppo Krause.

Il Parma era "risorto" ed il merito era di tutti, di una squadra vincente in campo e fuori dal campo: la cavalcata dalla serie



D alla A, entrata di diritto nella storia del calcio, l'entusiasmo alle stelle e i numeri di Ppc che continuavano a crescere. Poi, pian piano, mentre i numeri di Ppc crescevano, qualche "pezzo" andava perso, prima Giorgio, poi Ermes, poi Roberto, poi qualche altro amico come Corradone Marvasi ed altri soci della prima ora... Ed infine, Corrado: Corrado che ambiva al traguardo dei mille soci e che non l'ha visto realizzato, Corrado che sapeva che Ppc sarebbe arrivato in alto partendo dal basso, Corrado che aveva un cuore crociato e che l'ha messo in questa idea che continua ad andare avanti. Anche grazie a lui.